

SCHEDA DI SINTESI PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA

(Asse A.2.1.3.B)

ENTE

Ente proponente il progetto:

PROCURA DI LIVORNO

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

SERVIZI MIGLIORI PER UNA GIUSTIZIA A MISURA DI CITTADINO

Settore di impiego del progetto:

Art. 3 lett. c) L.R.T. 35/2006

Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Attività istituzionale dell'ente : descrizione.

La **Procura della Repubblica** è l'ufficio che tutela gli interessi dello Stato, dei singoli cittadini e delle persone incapaci di provvedere a sé, sia nelle cause penali che nelle cause civili (non nei giudizi amministrativi). Si parla anche di Pubblico Ministero (abbreviato PM), nome che sta appunto a significare la funzione che viene svolta nell'interesse pubblico (ministero pubblico). Un ufficio di Procura è costituito presso ciascun Tribunale, presso ciascuna Corte di Appello e presso la Corte di Cassazione.

In questi ultimi due casi l'ufficio è denominato "Procura Generale". La Procura presso il Tribunale svolge le funzioni di pubblico ministero anche presso il Giudice di pace. Il compito fondamentale della Procura è l'indagine penale. I magistrati della Procura dirigono le indagini che le forze di polizia svolgono per

accertare se un determinato fatto costituisce reato e chi ne è l'autore; e possono anche svolgerle essi stessi in prima persona. Generalmente si parla del Pubblico Ministero come del pubblico accusatore, ma questa definizione non è del tutto corretta perché egli se si convince che la persona accusata è innocente o se ritiene di non aver raggiunto prove sufficienti contro di essa può chiederne l'assoluzione pur spettando al Giudice l'ultima parola. Tecnicamente si dice che il Pubblico Ministero è l'organo titolare dell'azione penale nel senso che egli, se terminate le indagini ritiene che sono state raccolte prove sufficienti, indica esattamente al Giudice quale è l'accusa e gli chiede di valutare le prove, cioè promuove l'azione penale. A sollecitare l'azione della Procura possono essere sia le forze di polizia sia i singoli cittadini. In certi casi, perché la Procura inizi le indagini il cittadino deve presentare una espressa querela.

La Procura inoltre può iniziare le indagini anche di sua iniziativa, se ha avuto notizia da canali diversi (ad esempio, la stampa) di un fatto che può costituire reato. In ambito penale un altro compito della Procura è quello dell'esecuzione delle sentenze, una volta divenute definitive. La Procura, dopo aver ricevuto dal Giudice la sentenza, calcola il periodo di pena che il condannato dovrà scontare in carcere (o nelle forme alternative previste dalla legge) ed emette i relativi provvedimenti coercitivi. Nelle cause civili un compito importante della Procura consiste nella sua partecipazione (e talvolta anche nella possibilità di promuovere essa l'azione civile) nei procedimenti in cui siano coinvolti soggetti deboli (nelle cause di interdizione, di inabilitazione, di amministrazione di sostegno; ma anche a tutela dei minori nelle cause di separazione e di divorzio; e ancora nei fallimenti a tutela dei creditori danneggiati dallo stato fallimentare del debitore). Un ulteriore compito svolto dalla Procura consiste nel rilascio di vari certificati che sono necessari ai cittadini in diversi momenti della vita sociale (ad esempio, per partecipare a un concorso o per una richiesta di lavoro) e che attestano se sono incensurati o se hanno precedenti penali. Si tratta del cd. "certificato penale" (tecnicamente certificato generale del casellario giudiziale) che certifica le condanne penali definitive ma anche ad esempio quelle di interdizione o inabilitazione, e del cd. "certificato dei carichi pendenti" che certifica l'esistenza di procedimenti penali in corso.

Progetto : descrizione il progetto riguarda fattispecie di collaborazione nelle segreterie penali, civili ed amministrative anche con riferimento ad attività strumentali ad attività giurisdizionali attraverso l'utilizzo di appositi programmi informatici.

Il progetto si articola nel seguente modo:

- Segreterie penali

Attività di notifica telematica penale attraverso l'uso di postazioni informatiche che consentono, tramite utilizzo dell'applicativo ministeriale SNT, la scannerizzazione dell'atto da comunicare al difensore e l'invio telematico dello stesso ad indirizzo di posta elettronica certificata con operazioni di ricerca sull'esito della relativa attività e di sistemazione degli atti.

Utilizzo di applicativi per inserimento, consultazione ed estrapolazione di dati ai fini della conseguente attività processuale.

Attività di collaborazione nella sistemazione dei fascicoli processuali penali in fase di richiesta definitiva e negli adempimenti amministrativi necessari in fase di esecuzione penale. Trasferimento in forma digitale degli atti al Tribunale del riesame.

Attività di supporto atta a migliorare gli adempimenti e le attività proprie

dell'ufficio e delle diverse unità operative ed a determinare uno snellimento ed una velocizzazione delle procedure al fine di agevolare e rendere un servizio migliore all'utenza.

- Segreteria civile ed amministrativa

Aggiornamento del sito Web della Procura come interfaccia diretta con l'utenza.

Attività di comunicazione di atti attraverso strumenti informatici mediante utilizzo della posta elettronica ordinaria e certificata tra Pubbliche Amministrazioni con conseguente dematerializzazione degli atti amministrativi e di protocollo informatico. Sistemazione e riordino di archivi informatici correnti e storici. Digitalizzazione della gestione del personale.

- Esecuzioni penali: supporto all'ufficio per il riordino degli archivi e indicizzazione dei fascicoli, attività di collaborazione nella sistemazione dei fascicoli ed inserimento fogli notizie, aggiornamento rubriche posta certificata utilizzo degli applicativi in dotazione e collaborazione alla predisposizione di atti e documenti. Rapporti con l'ufficio di sorveglianza.

- Dibattimento e 415 bis: attività di collaborazione nella sistemazione dei fascicoli, digitalizzazione dei fascicoli per la loro messa a disposizione dell'utenza (cittadini, avvocati, parti, altri uffici etc.) in formato elettronico onde ridurre in modo considerevole la produzione di fotocopie. Front office.

Per quanto sopra, oltre all'attività di trasferimento su supporto digitale dei documenti e dei fascicoli depositati presso la Procura utilizzando gli applicativi forniti dal Ministero, si acquisirà la collaborazione dei volontari nelle attività del settore penale e amministrativo grazie all'utilizzo degli applicativi forniti dal Ministero della Giustizia. E' prevista anche una attività di riordino e catalogazione degli archivi.

Il progetto nasce anche dall'esigenza di ovviare alla carenza di personale che influisce negativamente sul buon andamento dell'ufficio, il che si riflette sulla tempistica del rilascio delle copie degli atti dei fascicoli.

Il principale obiettivo mira a garantire il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi complessivamente erogati al cittadino, facendo sì che il "sistema giustizia" venga percepito dal cittadino fattore di sviluppo per il territorio. Già da tempo la Procura ha intrapreso molte iniziative atte a dematerializzare gli atti e le procedure, per velocizzare gli scambi tra uffici della stessa e di altre amministrazioni e soprattutto per agevolare il cittadino.

Tali interventi capillari su tutta la struttura dell'Ufficio, consentiranno di ridurre i tempi del processo e dell'erogazione dei servizi all'utenza, facilitando il lavoro dei magistrati, degli avvocati e del personale; e principalmente per semplificare l'accesso ai servizi per cittadini e le imprese; infine ridurre i costi di gestione della "macchina giustizia".

Obiettivi del progetto:

Ampliamento dell'utilizzo dello strumento informatico al fine di:

- Migliorare i processi di lavoro interni delle segreterie penali, civili ed amministrative attraverso gestione di programmi che ne velocizzano le procedure;
- Riduzione dei costi in materia di risorse umane
- Riduzione dell'uso e del costo della carta;
- Maggiore efficienza nei confronti dell'utenza esterna (privata e pubblica,

professionale e non), snellimento dell'attività di comunicazione, attuazione dei principi di trasparenza dell'attività della P.A.

- Miglioramento dei rapporti fra i diversi uffici giudiziari con la trasmissione degli atti al tribunale del riesame e la possibilità di acquisire il fascicolo direttamente presso la Procura da parte degli utenti senza la necessità di raggiungere la sede di Firenze.

Obiettivo specifico:

- Realizzazione delle notifiche penali ai difensori nei procedimenti con avviso conclusione indagini e rinvio giudizio.
- Aggiornamento del sito con riferimento al periodo di attuazione del progetto.
- Creazione dei registri informatici e digitalizzazione degli archivi.
- Supporto all'attività degli uffici ove si registrano criticità.
- Creazione per i giovani selezionati di un'occasione di crescita personale, di apprendimento del funzionamento del sistema giustizia non limitato alla sola attività processuale ma comprensivo dei servizi rivolti al cittadino, e di educazione alla cittadinanza attiva con acquisizione di nuovi strumenti di orientamento e di conoscenza utili nella scelta di ulteriori percorsi di studio o nella successiva ricerca di impiego.

Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

Ufficio	Risorse dell'ente	Giovani in servizio civile richiesti da assegnare
Area penale e amministrativa ed esecuzioni	24	6
Area Dibattimento	7	3
Totale risorse	31	9

Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I giovani in servizio civile saranno impiegati a supporto delle diverse aree dell'Ufficio, grazie all'utilizzo dei programmi informatici ministeriali che consentono il processo di digitalizzazione della Giustizia.

In particolare le attività previste saranno:

- **Area penale e amministrativa:** scansione degli atti, loro classificazione in base alla tipologia e catalogazione nei sistemi informatici ministeriali secondo una albertatura funzionale alle attività del PM; trasmissione telematica degli atti; collaborazione nelle procedure giurisdizionali e amministrative, catalogazione e archiviazione degli atti, digitalizzazione archivi.
- **Ufficio Dibattimento - DIGIT:** costruzione di sottoinsiemi virtuali (copie destinate ad altre strutture della Organizzazione giudiziaria e avvocati) ricavate dal fascicolo del procedimento, supporto agli uffici.
- **Attività di front e back office:** tali attività sono da ritenersi trasversali a tutte le

aree e consisteranno nella visura degli atti da parte degli aventi diritto e produzione su supporto digitale delle copie richieste; accreditalmento alla visura del fascicolo per gli avvocati che hanno titolo alla consultazione; assistenza all'utenza ed agli avvocati per le operazioni di visura degli atti e prenotazione delle copie richieste.

Tutti i giovani in servizio civile destinati al presente progetto opereranno eventualmente con un'opportuna rotazione al fine di assicurare loro una più completa conoscenza dei servizi di Procura.

Numero dei giovani da impiegare nel progetto(min. 2, max. 10):

Numero posti con vitto:

Numero posti senza vitto:

Numero ore di servizio settimanali dei giovani :

Giorni di servizio a settimana dei giovani :

Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

I giovani in servizio civile saranno tenuti, vista la rilevanza e particolarità dell'attività svolta, al mantenimento di un rigoroso segreto d'ufficio. Saranno tenuti al rispetto del codice di comportamento dei pubblici impiegati. Dovranno attenersi alle disposizioni impartite dal responsabile della struttura e dai responsabili degli Uffici oltre al rispetto delle regole in materia di sicurezza informatica e sicurezza del lavoro.

Sede/i di attuazione del progetto :
Procura della Repubblica Via Falcone e Borsellino 1 Livorno

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Conoscenze di base dell'uso di strumenti informatici; titolo preferenziale ma non obbligatorio laurea in discipline giuridico-sociali; possesso dei requisiti necessari per l'accesso al Pubblico Impiego. Tali requisiti sono necessari in relazione alle attività da svolgere ed in relazione al contesto in cui si opera .

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Conoscenza degli aspetti giudiziari e amministrativi del funzionamento della Procura della Repubblica. Tali conoscenze si ritengono utili alla crescita professionale dei giovani in servizio civile in quanto, partecipando alla realizzazione del progetto, acquisiranno competenze difficilmente sperimentabili all'esterno.

Oltre al perfezionamento di dimestichezza con gli strumenti informatici, il progetto offre ai giovani una visione dall'interno del funzionamento di un ufficio giudiziario e consente l'acquisizione di cognizioni specifiche che potranno risultare utili in caso di successivi impieghi nel settore, ma anche conoscenza di base di meccanismi di gestione amministrativa e di rapporti tra uffici e professionisti, che possono fornire un bagaglio utile per attività lavorativa di altra natura. Il know-how acquisito dall'interno risulterà sicuramente utile e costituirà la differenza ai fini di una eventuale spendibilità all'interno di procedure concorsuali indette dall'Amministrazione della Giustizia per la copertura di posti in organico.

Formazione generale dei giovani

Sede di realizzazione:

Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Livorno, via Falcone e Borsellino, 1, piano secondo. Per la formazione verrà utilizzata un'aula informatica attrezzata con le necessarie postazione di lavoro.

Modalità di attuazione:

Seminari tenuti da magistrati e funzionari da svolgersi presso l'aula corsi della Procura della Repubblica.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezioni teoriche con esercitazioni pratiche eventualmente anche con la modalità del questionario a risposte multiple

Contenuti della formazione:

Nozioni introduttive e comportamentali afferenti al pubblico impiego. Il servizio civile: storia dell'obiezione di coscienza e cultura del servizio civile nazionale e regionale - il dibattito collegiale e monocratico - il cittadino e la giustizia - il fascicolo penale - sistema informativo cognizione penale (sicp)- dalla notizia di reato alla conclusione delle indagini - d.l. 81/2008 (salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) - il casellario giudiziale - le indagini della polizia giudiziaria.

Durata (espressa in ore):

La durata della formazione è prevista in almeno 43 ore, con frequenza obbligatoria. (parte teorica e esercitazione pratica). La formazione generica sarà svolta nelle prime otto settimane.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

Sede di realizzazione:

Uffici della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Livorno, via Falcone e Borsellino, 1, piano secondo

Modalità di attuazione:

Seminari tenuti da magistrati e funzionari da svolgersi presso l'aula corsi della Procura della Repubblica. Formazione "hands-on" direttamente negli uffici interessati tramite l'interazione diretta con i funzionari addetti.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le tecniche e metodologie faranno riferimento agli applicativi ministeriali di digitalizzazione degli atti e di gestione dei registri generali, SICP, SIRIS, SIEP, SIAMM, DIGIT, script@, GECO.
Il 60% della formazione specifica sarà effettuato con tecniche "on the job" opportunamente assistite dagli Operatori di progetto e dai funzionari responsabili.

Contenuti della formazione:

Le modalità formative saranno impartite in relazione a quanto previsto dagli applicativi ministeriali. Le conoscenze di carattere teorico-pratiche riguarderanno le attività dell'ufficio sia dal punto di vista processuale che amministrativo. Ciò implica anche la conoscenza dell'organizzazione dell'ente e delle modalità interne di funzionamento.

Durata:

La durata della formazione è prevista in almeno 43 ore, con frequenza obbligatoria.